



Prefettura di Cagliari *Ufficio Territoriale del Governo*

Comunicato stampa congiunto a seguito dell'incontro svoltosi in Prefettura il 2 febbraio 2016

Il Prefetto ha incontrato in data odierna tutti i rappresentanti dei sindacati di polizia, presente anche il Vice Questore Vicario, per un approfondimento della problematiche sulla gestione dell'immigrazione.

L'incontro è stato un momento proficuo di confronto e di analisi di tutte le iniziative che sono state portate avanti nell'ultimo anno in cui il fenomeno dell'immigrazione ha assunto proporzioni rilevanti e non programmabili, che hanno comportato una attività impegnativa da parte dello Stato, nelle sue articolazioni periferiche, nell'attività di reperimento e quindi di gestione e controllo delle strutture di accoglienza, nel coordinamento e l'organizzazione degli sbarchi in massa di migranti con il coinvolgimento di tutte le componenti del sistema di protezione civile, nella gestione delle domande dei richiedenti asilo e dei respingimenti, nel coinvolgimento delle strutture socio-sanitarie e del volontariato per gli aspetti inerenti il controllo sanitario e l'integrazione dei migranti, e nel coordinamento di tutto il territorio regionale perché le politiche migratorie concordate in sede comunitaria richiedono la leale collaborazione di tutte le componenti istituzionali e sociali del territorio.

Nel corso dell'incontro è stato ricordato il quadro delle competenze in materia di immigrazione, ed in particolare che l'organizzazione dei servizi di rintraccio, di identificazione e di fotosegnalamento di stranieri extracomunitari che vengono trovati sul territorio, è di competenza della Questura, che ha sempre svolto tale compito al meglio delle proprie possibilità, così come l'adozione dei provvedimenti di allontanamento o di inserimento in un CIE di quegli stranieri che non richiedano protezione internazionale.

E' stato altresì ricordato come il centro CPSA/CARA presso l'aeroporto di Elmas doveva essere chiuso, per decisioni assunte in passato in relazione alla sua manifesta inidoneità logistica e strutturale, oggetto peraltro di vibrante proteste degli stessi sindacati di polizia negli anni scorsi, anche perché attualmente la materia è disciplinata dalla Legge n°142 del 2015 da poco entrata in vigore, che non prevede la costituzione di CPSA, come quello di ELMAS.

Tuttavia, il Prefetto ha comunicato, ai rappresentanti sindacali che, per gli stranieri che vengono rintracciati sul territorio, dopo la chiusura del centro di Elmas, oltre al servizio di accoglienza, trasporto e screening sanitario gestito dalla Caritas presso l'albergo "4 Mori", in Cagliari, potrà essere utilizzata una struttura nel Sulcis dove possono temporaneamente essere accolti, nonché una ditta che assicurerà il trasferimento degli stessi.

Per lo screening sanitario, in una riunione del 28 gennaio scorso, sono state invece coinvolte le Asl competenti, che attraverso propri medici, dovranno organizzare un servizio di reperibilità da comunicare alla Questura. Certamente fino a che ciò non avverrà, ma anche in seguito, continuerà



Prefettura di Cagliari
Ufficio Territoriale del Governo

ad essere attivo il servizio offerto dalla Caritas con i suoi medici volontari, rappresentati da professionisti seri e qualificati che finora hanno efficacemente garantito il servizio non solo a tutela della salute degli operatori di polizia ma di tutta la comunità.

I sindacati di polizia sono stati informati altresì che al reperimento di strutture di accoglienza deve procedersi mediante regolari bandi di gara o manifestazioni di interesse che finora non hanno dato esito positivo, sicché non è stato possibile individuare un'altra struttura che potesse sostituire sia pure in termini diversi il centro di Elmas; ma che tuttavia nei prossimi giorni sarà pubblicato dalla Prefettura un bando a livello comunitario per la gestione dei servizi di accoglienza degli immigrati nella provincia.

Il Prefetto ha comunicato che sono in corso iniziative, da tempo avviate già dal precedente Prefetto, e continuate all'indomani del suo arrivo, con le istituzioni locali per creare un centro multifunzionale presso la scuola di Monastir, che potrebbe accogliere anche gli immigrati che sbarcano direttamente sulle coste sarde.

Infine, anche per la gestione degli immigrati trasportati in attuazione dei programmi europei in porto, la Prefettura ha proposto nella recente riunione del Tavolo regionale di coordinamento per l'immigrazione, la individuazione di aree dove sia possibile creare delle strutture semi permanenti per organizzare i servizi sanitari e di polizia.

Al termine dell'incontro è stato concordato con le OO.SS. di polizia il presente comunicato stampa.

Per le OO.SS.

f.to

l'Addetto Stampa